



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

**Regolamento della Commissione
Comunale per la parità di genere
e le politiche pubbliche – Testo
coordinato con gli emendamenti
approvati con delibera del
Consiglio Comunale n. 28 del 30
novembre 2022**



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

INDICE

Art. 1 – Istituzione e finalità

Art. 2 – Funzioni

Art. 2 bis - Definizioni

Art. 3 – Competenze

Art. 4 – Composizione, formazione e durata

Art. 5 – Presidenza e vicepresidenza della Commissione

Art. 6 – Funzionamento

Art. 6 bis – Verbali della Commissione

Art. 7 – Rinvii

Art. 8 – Disposizioni finali



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

Art. 1 - Istituzione e finalità

1. In attuazione dei principi di parità e uguaglianza stabiliti dall'art.3 della Costituzione Italiana e dalle leggi di parità e pari opportunità, è istituita, presso il Comune di Scorrano, la Commissione Comunale per la parità di genere e le politiche pubbliche.

2. La Commissione si propone di realizzare l'obiettivo della effettiva applicazione dei principi di eguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dall'art. 3 della Costituzione Italiana, attraverso l'attuazione di misure volte a favorire la tutela e il rispetto delle differenze di genere, nonché l'eliminazione di ogni distinzione, esclusione o limitazione che sia basata sul sesso e/o su altri fattori di differenziazione a rischio di discriminazione e che abbia come conseguenza o come scopo, quello di compromettere o impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in ogni altro campo.

3. La Commissione ha sede nel palazzo comunale ed è organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta.

Art. 2 – Funzioni

1. La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando in un rapporto di collaborazione con la Giunta e il Consiglio Comunale, i/le rappresentanti del mondo dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore, dei sindacati e delle categorie economiche e imprenditoriali, delle istituzioni culturali, della scuola e dell'università.

2. La sua attività è informata ai concetti di mainstreaming, empowerment e networking e, quindi, in particolare, la Commissione opera per individuare le strategie volte a:

- Raggiungere la democrazia paritaria in Giunta e negli incarichi di nomina e l'equilibrio della rappresentanza tra uomini e donne in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale;
- promuovere l'ottica di genere in ogni momento dell'azione politica e amministrativa;



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

- prevenire e contrastare la violenza nei confronti delle donne e i comportamenti e gli episodi di omofobia;
- sensibilizzare e superare gli stereotipi sessisti;
- valorizzare la cultura di genere;
- promuovere l'empowerment psicologico delle donne;
- favorire lo scambio di buone pratiche fra soggetti femminili espressioni delle realtà politiche, culturali, associative e del mondo del lavoro;
- rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale e istituzionale, intervenendo sui modelli culturali e sociali di genere, che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei seguenti ambiti:
 - * politiche di parità tra donne e uomini, e pari opportunità per tutti/e;
 - * politiche relative alle tematiche LGBT; politiche inclusive sulla disabilità;
 - * politiche sociali per la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza

Art. 2 bis – Definizioni

Ai fini e per gli effetti del presente regolamento si intende:

- a) per Mainstreaming, il processo attraverso il quale innovazioni sperimentate in un ambito circoscritto (sociale, economico o istituzionale) vengono trasposte a livello di sistema in un ambito più generale diventando leggi, prassi, ecc.;
- b) per Empowerment, il principio che le stesse Nazioni Unite indicano come fondamentale per lo sviluppo della società, perché va di pari passo con l'uguaglianza di genere, assicurando un futuro migliore per tutti;
- c) per Networking, la creazione di una rete di contatti in una relazione di reciprocità, grazie alla quale si genera uno scambio di idee, consigli e informazioni;
- d) per Cultura di Genere, il sistema di valori e pratiche orientate al riconoscimento dell'altro/a e all'eliminazione delle disparità lavorative, culturali, politiche, familiari e sociali;
- e) per Azioni Positive, le misure temporanee volte a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione delle pari opportunità;
- f) per Discriminazioni di Genere, il trattamento sfavorevole nei confronti di una persona rispetto ad un'altra in ragione dell'appartenenza ad un genere;
- g) per Equilibrio di Genere, la condizione richiesta per garantire l'attuazione del principio delle pari opportunità che identifica la situazione nella quale i generi sono rappresentati nella misura minima di almeno un terzo per il genere meno rappresentato;



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

h) per Stereotipo di Genere, l'insieme di credenze e rappresentazioni semplificate della realtà che induce ad associare una categoria o un comportamento ad un genere;

Art. 3 – Competenze

1. La Commissione ha, in particolare, le seguenti competenze:

a) Svolgere e promuovere progetti, indagini, ricerche ed iniziative dirette a sviluppare la cultura delle pari opportunità tra tutti cittadini e ad offrire occasioni di confronto culturale sull'immagine della donna e sulla condizione femminile nel territorio di competenza, attraverso convegni, seminari, conferenze, pubblicazioni e azioni mirate a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla cultura delle differenze, favorendo l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione e alle iniziative in tema di discriminazione femminile e di discriminazione fondata su fattori di differenziazione diversi dal genere;

b) esprimere pareri sugli atti di competenza del Consiglio Comunale e della Giunta che abbiano rilevanza diretta o indiretta sulle tematiche relative alla condizione femminile alle pari opportunità e alla lotta alla discriminazione, che saranno inviati d'ufficio alla Commissione;

c) promuovere progetti ed interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere e di ogni altra forma di differenza che possa rappresentare occasione di confronto e di crescita;

d) favorire e promuovere la predisposizione di piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità tra i cittadini.

2. Le competenze di cui ai punti a) b) c) del comma 1 del presente articolo si intendono estese anche nell'ambito delle attività riguardanti le politiche relative alle tematiche LGBT, le politiche inclusive sulla disabilità, le politiche sociali per la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza.



Articolo 4 – Composizione, formazione e durata

1. La Commissione Comunale per la parità di genere e le politiche pubbliche è composta come segue:

- componenti di diritto, senza diritto di voto (il Sindaco, l'Assessore o Consigliere con delega alle Politiche Sociali e/o Pari Opportunità, donne elette in Consiglio Comunale);

- n. 6 componenti nominati/e dal Consiglio Comunale, scelti tra persone in possesso di competenza ed esperienza relativamente alla differenza di genere, alle pari opportunità, alla disabilità e all'infanzia nei vari campi del sapere e/o nei vari campi di intervento riconducibili alle funzioni e ai compiti della Commissione, ovvero ancora, tra persone che dimostrino di avere un interesse personale relativamente alle tematiche di competenza della Commissione stessa.

2. I componenti esterni di cui al precedente comma 1 saranno scelti tra una rosa di candidature individuate mediante avviso pubblico, da pubblicarsi entro 60 giorni dall'esecutività del presente regolamento.

3. La nomina dei/delle componenti avverrà con votazione segreta del Consiglio Comunale con l'indicazione di una sola candidata o candidato da parte di ogni consigliere comunale.

4. Nella composizione della Commissione deve essere garantita la presenza di almeno due terzi di donne.

5. I componenti della Commissione decadono per dimissioni o per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

6. La Commissione rimane in carica per l'intera durata del Consiglio Comunale.

7. Le decisioni della Commissione vengono assunte a maggioranza dei/delle presenti con diritto di voto. Per la validità delle riunioni non è richiesto il numero legale



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

Art. 5 – Presidenza e vice presidenza della Commissione

1. Nella prima seduta, convocata dal Sindaco, entro 30 giorni dalla nomina, la Commissione Comunale per la parità di genere e le politiche pubbliche elegge, nel proprio seno, Presidente e Vicepresidente, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti.
2. La Presidente ha la rappresentanza della Commissione all'interno e all'esterno del Comune:
 - convoca e presiede le riunioni della Commissione;
 - predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Commissione;
 - promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Commissione;
 - propone al Comune l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle sue attività, nei limiti delle disponibilità di bilancio.
3. La Vicepresidente coadiuva la Presidente e la sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Articolo 6 – Funzionamento

1. La Commissione Comunale per la parità di genere e le politiche pubbliche si riunisce su iniziativa della Presidente o qualora lo richieda almeno un terzo dei/delle componenti.
2. La convocazione ordinaria deve essere effettuata di norma 3 giorni prima della riunione e, in casi di particolare necessità e urgenza, è ammessa la convocazione telefonica, via fax, sms, e-mail, messaggi Whatsapp, da effettuarsi con almeno 24 ore d'anticipo rispetto al giorno fissato per la riunione.
3. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai/dalle presenti.
4. La Commissione può procedere a consultazioni e audizioni. Può invitare alle sue riunioni, in base agli argomenti trattati, il/la Sindaco/a, gli/le Assessori/e, i/le capigruppo e i/le Presidenti delle Commissioni Consiliari per avere delucidazioni su argomenti specifici o suggerimenti e integrazioni a progetti e programmi. Può, altresì,



Comune di Scorrano

PROVINCIA DI LECCE

invitare o consultare, allo scopo di elaborare proposte per l'attività dell'Amministrazione, esperti/e di settore e rappresentanti di associazioni che si occupino, in particolare, di questioni e politiche di genere e pubbliche, anche su loro richiesta.

5. La Commissione per diffondere l'informazione sulla propria attività utilizza gli strumenti informativi del Comune.

6. La partecipazione alle sedute della commissione non dà diritto ad alcun compenso

ART. 6 bis – Verbali della Commissione

1. I lavori della Commissione Comunale per la parità di genere e le politiche pubbliche sono registrati con verbale nel quale vengono indicati i punti principali della discussione e le decisioni assunte.

2. Il verbale è redatto, di norma, dal/dalla componente più giovane, della Commissione. Ciascun/ciascuna componente può fare richiesta esplicita di inserimento di dichiarazione testuale.

3. Il verbale è approvato nella seduta successiva.

Articolo 7 – Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme contenute nel "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" del Comune di Scorrano, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 06.06.2001, nonché, allo "Statuto del Comune di Scorrano", approvato nel testo coordinato con la delibera C.C. n. 2 del 20.03.2001 e successive modifiche.

Articolo 8 – Disposizioni finali

Il presente regolamento dopo l'esecutività della delibera di approvazione, va pubblicato all'albo comunale per 15 giorni ed entrerà in vigore dal giorno successivo al termine della pubblicazione.